



## UFFICIO STAMPA

Autorivari studio associato - Corso IV Novembre, 8 12100 - Cuneo  
Tel. 0171/601962 - Fax 0171/436301 - E-mail: marcovaldo@autorivari.com

**Le nostre montagne viste da "Sguardi contemporanei" a Costigliole Saluzzo**  
*Sabato 6 novembre, alle 16, inaugurazione della mostra a Palazzo Sarriod de La Tour*

**72) 28.10.2010 – Sabato 6 novembre, alle ore 16, presso Palazzo Sarriod de La Tour a Costigliole Saluzzo, avrà luogo l'inaugurazione della terza edizione di "Sguardi contemporanei", mostra fotografica curata da Enrica Gorgone che si propone di raccontare le nostre montagne attraverso una trentina di lavori realizzati dagli alpinisti Luigi Dondana, Daniele Molineris e Valerio Roagna. L'esposizione è organizzata dall'associazione culturale Auriate, in collaborazione con l'associazione culturale Marcovaldo e il Comune di Costigliole, grazie al contributo della Regione Piemonte e della Fondazione CRT. La mostra resterà aperta fino al 28 novembre tutte le domeniche dalle 14,30 alle 19. L'ingresso è libero. Per maggiori informazioni rivolgersi al numero verde della Regione Piemonte 800-329329.**

È stato ancora una volta il paesaggio alpino a ispirare questa edizione della mostra, come ci spiega la sua curatrice Enrica Gorgone: "I tre fotografi che espongono a Palazzo Sarriod de La Tour hanno in comune l'alpinismo, pratica sportiva che ha permesso loro di trarre differenti "variazioni" e interpretazioni dell'ambiente montano". È possibile, infatti, dividere lo spazio espositivo in tre sezioni differenti.

*Metamorfosi di Luigi Dondana (Prealpi biellesi).* Il percorso tracciato dal fotografo prende forma silenziosamente; all'inizio cattura la memoria di ciò che accade, poi grazie alla complicità di una dimensione temporale lenta e riflessiva cresce l'opportunità di rielaborare l'osservazione, conducendola a un'inedita analisi descrittiva. È l'effetto di un cammino parallelo che scaturisce dalla passione per l'esplorazione alpina, da una professione costruita sull'esperienza estetica.

*Passaggi di Daniele Molineris (Alta Valle Maira).* Il fotografo impara a conoscere la Valle Maira nei campeggi estivi che frequenta da bambino; l'attaccamento a quel territorio lo conduce, in età adulta, alla riscoperta di una zona montana che, sulle cime più alte, vive di scenari inaspettati ed esclusivi. Rocce, pareti e vallate, indagate nei loro essenziali contrasti chiaroscurali, definiscono una montagna che chiede di essere rispettata; tagliente e aggressiva, sinuosa e avvolgente accoglie i "passaggi" repentini di nebbie e camminamenti che connotano la forza della sua sostanza.

*Cromie di Valerio Roagna (Valle Po).* L'attaccamento al territorio alpino ha condotto l'artista verso scelte professionali capaci di garantire la presenza della montagna nella sua quotidianità. La fotografia si è così presto imposta quale mezzo di registrazione; la passione paterna e l'aiuto di un amico esperto lo hanno indirizzato verso la conoscenza del mezzo e condotto ad un'analisi interpretativa in corso di elaborazione. L'accordo tra architetture e natura viene qui indagato nella sua ambivalente essenza: gli spazi connotati da assenze umane e delineati dal variato

contrasto cromatico ridefiniscono profili e sostanze di un territorio sospeso nell'antica e contrariata ospitalità.